LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

GLI SPORT

Atletica

La Coppa Piaggio

vinta dalla « San Giorgio » di Genova

Genova, 28 notte.

L'ottava edizione della Coppa Piaggio non ha ottenuto il successo di quelle che l'hanno preceduta; sia per la data troppo anticipata che per il fatto della preparazione olimpionica molti atleti hanno declinato l'invito delle S. S. San Giorgio. All'ultimo momento sono anche mancati quasi tutti i milanesi regolarmente iscritti, cosicchè gli organizzatori sono stati costretti a sopprimere la gara di marcia, i 400 metri ostacoli e il salto in lungo.

Tecnicamente il successo non è pertanto mancato e alcuni risultati, malgrado il tempo inclemente, sono stati degni di nota. Ricordiamo gli 800 metri vinti da Beccali in 1'56" 4/5, il lancio del martello vinto dal modenese Vandelli con 48,55, limite che è di soli 90 centimetri inferiore al record italiano detenuto da Poggioli.

Assai disputata la gara dei 100 metri risoltasi in un duello fra il bolognese Salvioli e il ligure Castelli. Il primo ha avuto nettamente la meglio. Carlini, senza impegnarsi eccessivamente, ha vinto i 400 metri piani davanti al consocio De Negri e a Gorella. Infine, il campionato italiano siepi sui tre mila metri ha visto l'incontrastato dominio della coppia fiorentina Lippi, Bartolini cui si è aggiunto il padovano Furia. I tre hanno proceduto di conserva sino a circa metà della gara poi, al salto del fosso, Furia e Lippi cadevano e il secondo riportava fertite al ginocchio prodotta dalle puntine delle scarpette di Furia; Lippi era costretto ad abbandonare mentre il due avversari continuarono la gara, che si risolveva all'ultimo giro in netto favore del fiorentino.

Erano presenti alle gare il capitano Cotelli, allenatore federale, il dottor Nai della F.I.D.A.L., il dottor Molfino commissario per la Liguria della Fidal e ing. Mongiardino, presidente della San Giorgio.

Ottima l'organizzazione. Ecco i risultati delle gare:

Corsa piana m. 100: 1. Salvioli, Virtus Bologna, 11" 1/5; 2. Castelli, San Giorgio, 11" 2/5; 3. Montalbetti, San Giorgio, 12" 1/5.

Corsa piana m. 400: 1. Carlini, San Giorgio, 52" 1/5; 2. De Negri, id., 52" e 4/5; 3. Gerbelli, Italia Milano, 55" 4/5.

Corsa piana m. 800: 1. Beccali, Pro Patria Milano, 1'56" 4/5; 2. Gordini, Virtus Bologna, 2'1" 4/5; 3. Dusio, Ginnastica Torino, 2'4" 1/5.

Gara m. 1000 (allievi): 1. Pozzo, Pietro Micca Biella, 2'45" 4/5; 2. Petrone, Fratellanza Savona, a spalla; 3. Torrazzo, Scarpa e Magnano, Savona, in 2' e 49".

Campionato italiano siepi, m. 3000: 1. Bartolini, Gigliò Rosse Firenze, in 9'35" 1/5; 2. Furia, S. S. Padovana, in 9'40"; 3. Rodi, San Giorgio, 10'32".

Lancio del martello: 1. Vandelli, Fratellanza Modena, m. 48,55; 2. Carpi Tullio, San Giorgio, m. 43,55; 3. Carpi Annibale, id., m. 43,22.

Staffetta svedese (400x300x200x100): 1. San Giorgio (Carlini, De Negri, Castelli, Montalbetti) 2'7" 4/5; 2. Virtus Bologna, 2'11" 4/5; 3. Corniglianese, in 2'14" 3/5.

Classifica per la Coppa Piaggio: 1. San Giorgio Genova, punti 38; 2. Virtus Bologna, p. 28; 3. Corniglianese, punti 8.

Sport invernali

Kaufmann vince a Davos

la gara internazionale di salto

Davos, 28 notte.

Fra le ultime manifestazioni della stagione sciistica elvetica merita particolare rilievo la riunione di salto disputata oggi a Davos, a cui hanno partecipato 18 dei migliori specialisti svizzeri e tedeschi, cecoslovacchi e norvegesi Kobberstad. La gara è stata disputata sulla nuova Bolgenschanze, che, come si sa, costituisce il trampolino di massima portata esistente attualmente in Svizzera, dato che il profilo della pista può permettere dei salti fino a 75 metri.

La gara è stata favorita da eccellenti condizioni, benchè lo scirocco abbia alquanto ostacolato la velocità dello slancio, diminuendo quindi la lunghezza dei salti. Fra gli *juniores* si è affermato il grigionese Pargatzi, di Arosa che ha eseguito dei salti di 54, 56 e 57 metri. Fra i *seniores* il vincitore è Fritz Kaufmann, seguito dapresso da Reinmond e da Chiogna, mentre il norvegese Kobberstard, che era data come sicuro vincitore, in seguito ad uno scatto eccessivo è caduto ed è stato quindi eliminato dalla prova. Ecco i risultati:

Juniores: 1) Pargatzi, di Arosa, punti 327,4; 2) Maurer, di Davos, punti 326,05; 3) Balmer, di Bienne, p. 293; 4) Berger, di Andermatt, p. 213.

Seniores: 1) Fritz Kaufmann, Grindelwald, punti 340 (salti di 62, 68, 65 metri); 2) Reimond, di Saint Croix, p. 337 (salti di 64, 69 e 67 metri); 3) Chiogna, di St. Moritz, p. 324,6 (salti di 60, 61 e 64 metri); 4) Troiani, di Gstaad, p. 318,4; 5) Lassauer, di Engelberg, p. 308,1; 6) Badrutt, p. 306; 7) Loepzyt, Glarus, p. 304,7.

Fuori concorso sono state realizzate le seguenti lunghezze: Kaufmann, metri 71; Reimond, m. 69; Lassauer, m. 69, Loepzyt, m. 63.

Motociclismo

Il « Criterium d'apertura » a Napoli

Napoli, 28 notte.

La giornata primaverile ha favorito lo svolgimento della classica gara motoristica intitolata « Criterium d'apertura ». Alle ore 10,30 l'on. Salvi ha dato il via ai tredici concorrenti suddivisi in quattro categorie.

Al primo giro è passato in testa Borghesi, su motocoppera 175 cmc., seguito da De Gasparis. Ma la lotta è mane equilibratissima, cosicchè ad ogni giro avvengono dei cambiamenti. Al quarto giro è in testa Pinci, su 500 cmc., ed al sesto Di Gennaro passa affiancato al romano. Fra gli abbandoni, il più importante è quello di Filipponi, che a metà gara minacciava da vicino Pinci, il vincitore assoluto.

Più tardi, al 10.o giro, Vancore è pure lui stato costretto ad abbandonare la gara perchè vittima di una caduta. Ecco la classifica:

Categoria 175 cmc.: 1. Borghesi Vincenzo (Benelli), in 1,14'41", alla media di Km. 106,000; 2. Miele Giovanni (Benelli), in 1,19'42"; 3. Perez Vincenzo (G. D.), in 1,25'13"; 4. Auricchio Gennaro (Benelli), in 1,24'29" 3/5 — *Categoria 250 cmc.:* 1. Brancoli Pietro (Guzzi), in 1,30'43" 2/5, alla media di Km. 96,611 — *Categoria 350 cmc.:* 1. Di Gennaro Lucio (Norton), in 1,25'48" 1/5, alla media di Km. 107,380; 2. Paolelli Bruno (Norton), in 1,32'4" 4/5 — *Categoria 500 cmc.:* 1. Pinci Alberto (Terni), in 1,25'07", alla media di Km. 107,777; 2. Cajazzo Mario (Rudge), in 1,27'41" 3/5; 3. De Santis Giuseppe (Frera).

Ginnastica

Gli olimpionici all'accademia finale della Coppa Moraglani

Roma, 28 notte.

Un pubblico abbastanza numeroso ha voluto assistere all'accademia finale, che ha concluso degnamente la simpatica manifestazione di propaganda ginnastica organizzata dalla Federazione ginnastica nazionale italiana. Tutte e 13 le squadre che hanno raggiunto nella finale della Coppa Pulo Moraglani, hanno preso parte al saggio. La manifestazione è stata aperta dalla sfilata, comandata dall'olimpionico Neri, che portava il monumentale gonfalone della Federazione; seguivano i giovani della squadra olimpionica con in testa il cav. Braglia, ispettore federale e successivamente tutte le squadre che hanno preso parte alla Coppa Moraglani in ordine di merito. Finita la sfilata, assai applaudita dal pubblico, i primi 10 classificati della Coppa Moraglani hanno eseguito prima alcuni esercizi alle parallele e alla sbarra.

Terminata l'esibizione dei giovanissimi, i giovani della squadra olimpionica si sono fatti ammirare in alcuni difficili esercizi alle parallele, alla sbarra ed al cavallo. Le prodezze degli olimpionici sono state assai ammirate e applaudite. La bella manifestazione è terminata con l'esecuzione della coppia fiorentina Lippi, Moraglani alle parallele ed al cavallo, seguito da 76 ginnasti al comando del cav. Corrias, l'appassionato ed intelligente segretario della Federazione ginnastica. E' questa la prima volta che in Italia si svolgono dei saggi di esercizi collettivi agli attrezzi. L'accademia si è chiusa con la esecuzione delle preliminari a corpo libero, eseguite dagli stessi ginnasti guidati dal cav. Corrias. Il Commissario straordinario della Federazione ha, infine, consegnato la Coppa Moraglani alla squadra lombarda vincitrice della prova, e premiato i premi individuali e di rappresentanza.

Tennis

Milano batte Bologna 5-1

Milano 28 notte.

Organizzato dal Milano Lawn Tennis, si è svolto oggi un incontro fra squadre rappresentative di Milano e Bologna, formate da giocatori di terza e seconda categoria.

Il quartetto milanese si è imposto agguantendosi cinque vittorie contro una; ma i bolognesi si sono difesi bene, contrinsegnando gli avversari ad impegnarsi a fondo per strappare i successi. Ecco i risultati:

Singolare: Mezzanotte (Milano) b. A. Bassoli (Bologna) 6-2, 7-5; Montaschi (Milano) c. Cuccioli (Bologna) 6-4, 1-6, 6-3; Patellani (Milano) b. Canlato (Bologna) 6-4, 6-3; Bernardi (Milano) b. Ercolani (Bologna) 6-0, 6-3.

Doppio: Patellani-Montaschi (Milano) b. Canlato-Cuccioli (Bologna) 6-2, 2-6, 7-5; Cuccioli-Ercolani (Bologna) b. Mezzanotte-Bermond (Milano) 4-6, 6-3, 6-2.

Golf

La Coppa Turati a Gardone

vinta dalla signora Gavazzi

Gardone, 28 notte.

L'interessante torneo di golf, internazionale, che il Club di Gardone Riviera organizzato per la terza volta nel campo di Toglino, si è chiuso oggi con una netta affermazione italiana.

Infatti, il massiccio trofeo, ciò la Coppa Amministrazione Turati stata vinta dalla tenace ed astuta giocatrice milanese signora Gavazzi, la quale, dopo di aver eliminato nella mattinata l'americana Fowler, ha battuto dopo una lotta ricca di fasi emotive ed interessanti il proprio concorrente signor Gavazzi, che nella semi-finale aveva avuto ragione dell'altro italiano qualificato, signor Elli.

L'azione del compagine straniera non ha quest'anno potuto imporsi ai differenti dei colori nazionali.

La disputa del massimo trofeo ha richiamato nel suggestivo campo di giuoco, oggi più che mai inondato di sole e di azzurro, una folla eccezionale di appassionati e di autorità. Fra quelli l'on. Italo Benardi, presidente del Consorzio per l'industria del forestiero, ed i rappresentanti dell'Ente autonomo consorziale, ing. Fonio e cav. Dario Giorgetti. La giornata è stata aperta con la gara del Consorzio Comprelliani, vinta dal milanese Gavazzi, e alla quale hanno partecipato venti giocatori fra italiani e stranieri.

CALCIATORI ITALIANI IN SVIZZERA

Il Torino piega il Young Fellows per 3 a 2

Zurigo, 28 notte.

Il Torino ha disputato oggi il secondo l'amministrazione di amichevole con la locale squadra del Young Fellows, battendola per 3 a 2.

Il risultato, che comunque la superiorità dei « granata », corrispondente con precisione ai valore delle due squadre in campo, dato che il Young Fellows si è rivelato fin dall'inizio della partita di una consistenza notevolmente inferiore nei confronti del Torino. Così, certo, oltre prudenti avvisaglie, e subito apparso che i « granata » non avevano l'intenzione di porre un grande impegno nel loro gioco. La linea d'attacco del Torino, dotata come è di una forza sorprendente penetrativa, quando volle passare vi riuscì, nonostante tutti gli ostacoli frappostì dalla valida difesa avversaria. Due punti vennero in tal modo rapidamente segnati nel corso di primi tempi. Il secondo, ottenuto, come si è detto, con relativa facilità, doveva però smorzare notevolmente la foga combattiva dei giocatori torinesi.

Nel secondo tempo essi si lasciavano sorprendere da due rapide offensive degli attaccanti zurighesi, conteste in due successivi punti. Una mediatezza della reazione dei « granata » — il loro terzo punto veniva segnato quattro minuti dopo che gli avversari avevano marcato, tra i grandi applausi del pubblico, il punto del pareggio — vale a confermare l'impressione più sopra accennata, che, cioè, con un po' più di vivacità, il Torino avrebbe potuto realizzare una maggior somma di punti e stabilire quindi in modo più netto le debite proporzioni anche dal punto di vista del punteggio.

Superiorità di classe

Nonostante questa impressione d'insieme, un poco scialba, la classe dei singoli giocatori è emersa fulgidissima, con qualche momento di lavoro, oltre la linea degli avanti, che hanno saputo creare tutti tenere il campo in modo degno della loro fama, un centro sostegno meraviglioso per temperamento di iniziativa come Giudicelli, efficacemente secondato da Sperone e da Mazzia III. La difesa è apparsa solida e compatta nonostante il comprensibile rallentamento di vigilanza in seguito alla mancata resistenza degli avversaria. Essa avrebbe potuto forse evitare la sorpresa della seconda rapidissima rete avversaria se non fosse stata in prima la fortunata sostituzione di Alberti, continuo in un incidente di gioco, non fosse venuto a menomarne la solida ed armonica struttura.

In seguito al fatto che il programma della riunione zurighese comprendeva anche un incontro amichevole dei Grasshoppers coll'Ujpest — — —